

Aeromodellismo. Entusiasmante giornata al campo volo di Castellengo

Se volare non è solo un sogno

Una giornata entusiasmante per l'aeromodellismo che ha organizzato con la Federazione Italiana Aero Modellismo un incontro dedicato agli appassionati più giovani al campo di addestramento di Castellengo di Cossato.

Per quest'attività ludico-sportiva che non ha età e diverte allievi e insegnanti, uniti dalla passione per il volo, si sono ritrovati ragazzi alle prime armi che hanno potuto provare l'ebbrezza di far decollare e atterrare un piccolo aereo in miniatura, e signori che tempo addietro, da autodidatti, hanno preso in mano una scatola da montaggio e hanno dato vita ad un velivolo da provare e da mettere a punto.

A Castellengo il pubblico, accorso numeroso, ha ammirato una serie di modelli, dal più semplice e di seconda mano, cedibile per cento euro, al tipo dalla tecnologia costruttiva esasperata, capace di evoluzioni da brivido.

"Il fascino della costruzione a casa è andato un po' perdendosi" ha spiegato il delegato regionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta Mario Arbuffi. "Ora i modelli si trovano già



pronti, i giovani li ricevono in regalo e imparano sotto la nostra guida, senza l'angoscia dello sfascio e della ricostruzione. Sono più spregiudicati di quanto lo fossimo noi alla loro età e raggiungono risultati eccellenti, divertendosi a dominare un mezzo e ottenendo prestazioni soddisfacenti".

Intanto sul campo in mezzo alla pianura si sono esibiti i ragazzi che hanno messo in luce abilità non comuni e dato prova di sé in tre delle 30 specialità: il volo libero, il volo vincolato e il volo radiocoman-

dato, come se partecipassero a gare nazionali o internazionali, o a campionati europei e mondiali.

Ma come si fa per avvicinarsi a questo sport tanto affascinante, che fa rimanere a naso all'insù gli spettatori? "Ogni sabato e domenica pomeriggio gli istruttori della Fiam sono a disposizione degli allievi per i primi voli di prova" ha spiegato il presidente Piero Rastello "Noi forniamo dei modelli nostri e se l'attività sportiva interessa, passiamo a modelli trainer con cui facciamo eser-

citare soprattutto al decollo e all'atterraggio fino alla completa indipendenza. In due mesi di frequenza si acquisiscono le abilità di base e per la categoria fino a 15 anni sovente sono i ragazzi più grandi che insegnano con molta pazienza agli amici neofiti. Trattare con i modellini di aereo è una scuola di manualità che oggi i ragazzi non acquisiscono più né a scuola né in famiglia. Con l'aeromodellismo si stimolano la creatività e il senso pratico, si impara a maneggiare un cacciavite,



Alcune immagini dell'entusiasmante giornata di aeromodellismo che si è svolta a Castellengo



ci si appassiona e senza accorgersene si diventa bravi a costruire e a aggiustare i modelli".

Per chi volesse avvicinarsi al modellismo aereo, un consiglio iniziale è di non partire con i modelli complicati superacrobatici che si trovano nei negozi, ma di avvicinare di sabato e di domenica una scuola come quella di Castellengo dove si impara prima di tutto a evitare di rompere i modellini. Poi c'è il sito www.aerei.it con tutte le informazioni dettagliate e le prove di pilotaggio. O in alter-

nativa si può contattare direttamente per un appuntamento Piero Rastello allo 015. 253 71 10.

Ne vale la pena perché se i risultati sono quelli che il pubblico ha visto sul campo di volo, significa che dietro c'è non solo passione, ma uno stile di vita serio e formativo, senza mai dimenticare che si impara meglio divertendosi.

La riprova la si è avuta con l'esibizione di Samuele Fioriglio, un diciottenne di Lecco che, dopo aver studiato a casa di mattina, di pomeriggio ha

dato prova di saper maneggiare in maniera incomparabile il suo modellino di notevoli dimensioni. Un ragazzo dall'orecchio tecnico assoluto, così bravo da essere chiamato a collaudare i motori nelle ditte specializzate.

Per tutti, appassionati e pubblico desideroso di vedere un bello spettacolo, appuntamento l'11 giugno per il Radioairmodel Meeting, quando voleranno nel cielo di Castellengo modelli eccezionali di 3-4 metri.

MARIELLA DEBERNARDI